

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 36 (1989)
Heft: 1-2

Artikel: Interview
Autor: Jeanneret, François
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-367674>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Interview

ush. Il presidente del Consiglio per la difesa integrata, Consigliere nazionale François Jeanneret, Neuchâtel, parla del lavoro svolto da questa istanza, composta di circa 20-25 membri e da lui presieduta dal 1° gennaio 1982.

▲ Il Consiglio per la difesa integrata è un organo consultivo per il Consiglio federale. Come va inteso?

Il Consiglio è, come tutte le altre commissioni, un organo di milizia a disposizione del Consiglio federale. Noi offriamo al Consiglio federale suggerimenti e proposte per la sua politica, con riferimento essenzialmente ai problemi della difesa integrata.

▲ I temi e il settore di lavoro vengono prescritti?

In parte questi temi scaturiscono dalla materia «difesa integrata», ma negli ultimi tempi noi stessi abbiamo avuto diversi spunti personali.

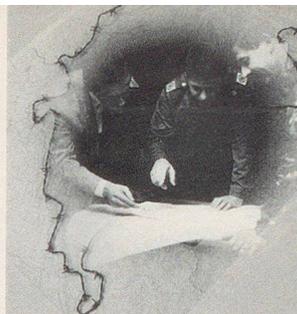
▲ Il Consiglio lavora, per così dire, «a porte chiuse», i cittadini cioè non sanno niente della sua esistenza. Pensa che sia giusto?

Non è indispensabile che tutti i cittadini siano al corrente dell'esistenza e dell'attività del Consiglio. Mi sembra molto più importante che siano invece note l'idea della difesa integrata e della sua concezione. La sua «infrastruttura» e i suoi obiettivi sono piuttosto materia



Consigliere nazionale François Jeanneret, Neuchâtel

dei responsabili che se ne occupano. Da quando è organizzata, la difesa integrata funziona più o meno bene e gli esercizi hanno anche il merito di farla un po' conoscere alla popolazione. (Tra l'altro devo elogiare i media per i loro resoconti sull'Eser DI 1988.) Il Consiglio resta comunque un organo consultivo a disposizione del Consiglio federale, ma è quest'ultimo che gestisce la politica nel settore della sicurezza e della difesa integrata.



▲ Quali sono i compiti particolari che il Consiglio per la difesa integrata può svolgere e che legittimano la sua esistenza?

Il Consiglio è l'unica istanza che può rivolgersi al Consiglio federale in modo del tutto libero, presentando proposte che riguardano l'organizzazione della difesa integrata. Un esempio: l'esercizio di difesa integrata 88 viene valutato da un'istanza particolare, ma il Consiglio per la difesa integrata fa anche un proprio rapporto completo sulle sue esperienze nell'esercizio. Nei prossimi anni cercheremo quindi di migliorare gli aspetti che ci sono apparsi insoddisfacenti.

▲ Quali sono stati secondo lei i temi e i problemi più importanti trattati dal Consiglio nel corso dell'ultimo periodo d'attività?

In primo luogo la verifica dell'organizzazione dell'Ufficio centrale della difesa, quindi un rapporto sulla politica di neutralità della Svizzera, in collaborazione con il Dipartimento degli Affari Esteri. Questo rapporto è stato elaborato in un seminario e presentato al Consiglio federale.

▲ Quali temi principali si è prefisso il Consiglio per la sua attività nei prossimi anni?

Un punto importante è certamente la politica di sicurezza della Svizzera in Europa. Il secondo è il miglioramento della posizione della difesa integrata all'interno o, per meglio dire, nell'amministrazione federale. ▲

Wirksame Profi-Schutzbekleidung für jeden Einsatz.



Schutzanzug SPACEL aus Polyäthylen.

Schutzbekleidung aus TYVEK.

Schutzbekleidung aus Vliesstoff.

Das Sortiment von Polytechna umfasst Schutzbekleidung für alle Bereiche. Vom einfachen Arbeitsschutz bis zum anspruchsvollen Einsatz bei der Arbeit mit gefährlichen Chemikalien und im Nuklearbereich. Schutzbekleidung von Polytechna gibt es in verschiedenen Qualitäten und Ausführungen. Verlangen Sie unser Angebot.

polytechna

POLYTECHNA AG, Ringstrasse 14, 8600 Dübendorf
Tel. 01/821 46 46, Telex 826 654, Fax 01/821 01 32